

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	Perù	OCOPILLA DI HUANCAYO	139486	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: PERU' salute e benessere - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

PERU'
Forme di governo e democrazia
La storia politica peruviana è stata attraversata da alterne vicende di domini dittatoriali che hanno provocato ingenti danni economici e sociali, inibendo lo sviluppo del Paese. Dopo una lunga dittatura militare, negli anni '80 il Perù ristabilì un regime democratico che fu costantemente minacciato dalla campagna terroristica del gruppo maoista Sendero Luminoso. A fronte di questa situazione, venne eletto nei primi anni '90 Alberto Fujimori, che con un auto-golpe nel 1992 sospese la Costituzione e sciolse Congresso e Corte Suprema, determinando così l'inizio di una nuova era dittatoriale. Fujimori fu alla guida del Paese fino al 2001, violando la Costituzione da egli stesso promulgata nel 1993 e commettendo numerose violazioni dei diritti umani e civili. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga a seguito di un grave scandalo di traffici illeciti e di connivenza con i paramilitari che aveva coinvolto il suo braccio destro e che comportò l'emissione di un mandato di cattura nei confronti dello stesso Fujimori. Alla guida del Paese fu eletto nel 2002 Alejandro Toledo, oppositore di Fujimori nonché primo indio a governare il Perù. Nonostante gli sforzi del nuovo Presidente, la sua determinazione a combattere la corruzione politica e la buone performance economiche, il suo Governo non ha portato i benefici sperati e la sua amministrazione ha quindi suscitato scontento tra la popolazione. Nelle elezioni presidenziali di giugno 2006 il Perù ha eletto il socialdemocratico Alan Garcia Perez (già Presidente tra il 1985 e il

1999), nel 2011, invece, il nazionalista Ollanta Humala. Da marzo 2018 è Presidente Vizcarra, subentrato a Kuczynski in seguito alle accuse di corruzione che hanno portato quest'ultimo alle dimissioni. Dopo aver concesso la grazia al dittatore Fujimori (in carcere per crimini contro l'umanità), lo scandalo uscì allo scoperto: l'ex-Presidente barattò con l'opposizione la liberazione del tiranno in cambio di una votazione a proprio favore quando era già stato incriminato per corruzione. Kuczynski, infatti, ha sempre operato con poca trasparenza nel suo rapporto assai intenso con le lobby petrolifere e minerarie. La corruzione resta endemica; la povertà e i conflitti socio ambientali generati dallo sfruttamento delle risorse minerarie e la tutela dei diritti delle popolazioni indigene rimangono irrisolti. Il Perù, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Ricco di risorse naturali, il Perù è il secondo produttore al mondo di argento e rame. Il Paese dipende dall'esportazione di metalli, tanto che la crescita di oltre il 5% annuo del 2009-13 si è ridotta drasticamente fino all'anno attuale per via del calo dei prezzi di queste risorse sul mercato. Le attività dell'industria estrattiva suscitano spesso le proteste delle comunità indigene e sono fonte di scontro politico. Oltre a ciò, la dipendenza dai mercati comporta per il Perù una costante minaccia di instabilità economica e la corruzione, che da sempre affligge i governi peruviani, ha impedito la creazione di una classe dirigente in grado di saper rilanciare la nazione e contrastare le profonde differenze socioeconomiche che la caratterizzano. La forte crescita, comunque, ha ridotto la povertà del 35 in 15 anni, ma la disuguaglianza persiste, specialmente nelle aree non costiere. I risultati economici sono stati condizionati dai ritardi dei megaprogetti infrastrutturali e dai recenti scandali di corruzione. Anche le massicce inondazioni nei primi mesi del 2017 hanno rappresentato un freno alla crescita, compensate in qualche modo da un aumento della spesa pubblica destinata agli sforzi di recupero.

Le comunità urbane e costiere del Perù hanno beneficiato molto di più della recente crescita economica rispetto alle popolazioni rurali, afro-peruviane, indigene e povere delle regioni amazzoniche e montane. Con l'87° ISU al mondo, il tasso di povertà rimane comunque alto (circa il 30% e oltre il 55% nelle zone rurali). La malnutrizione ha iniziato a calare nel 2005, quando il governo ha introdotto una strategia coordinata incentrata sull'igiene, i servizi igienico-sanitari e l'acqua pulita. Le iscrizioni alle scuole sono aumentate, ma i punteggi conseguiti riflettono problemi in corso con qualità educativa. Dai dati dell'UNDP si evince che molti bambini poveri abbandonano la scuola per aiutare le loro famiglie: circa il 30% dei bambini peruviani di 6-14 anni lavorano, spesso trascorrendo molte ore in pericolosi siti minerari o di costruzione.

Rispetto dei diritti umani e Libertà personali

Il tasso di alfabetizzazione nel paese è abbastanza alto (94,2%), anche se sono presenti importanti differenze tra le zone urbane e quelle rurali. I minori inoltre risultano poco tutelati anche all'interno dell'ambito familiare, in cui sono diffuse violenze e maltrattamenti soprattutto nei contesti sociali più poveri e il 34% dei bambini tra i 5 e i 14 anni (circa 2.5Mln) è impegnato in attività lavorative. Infine, solo il 3.8% del PIL è investito per l'istruzione. Come si evince dall'ultimo rapporto annuale di Amnesty International, particolare attenzione desta la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Si segnalano, infatti, diverse violazioni quali: uso eccessivo della forza e arresti arbitrari di oppositori politici da parte di agenti di sicurezza; mancata tutela dei diritti delle popolazioni native ed, infine, violenza di genere e mancata tutela dei diritti riproduttivi e sessuali delle donne peruviane. Donne e ragazze continuano ad avere limitato accesso ai metodi contraccettivi ed la distribuzione della cd. pillola del giorno dopo è vietata. Le popolazioni indigene inoltre sono soggette a continue violazioni dei loro diritti, in particolar modo continua ad essere loro negato il diritto alla proprietà della terra ed il diritto a un consenso libero, anticipato e informato in relazione a progetti che hanno ripercussioni sui loro mezzi di sussistenza. Infine, diversi sono stati anche i casi di donne native e campesinos che sono stati sottoposti a sterilizzazione forzata. Dal punto di vista sanitario si registrano fortissime disparità tra le strutture ospedaliere pubbliche, che sono carenti sia per personale specializzato che per attrezzature moderne ed efficienti, e le cliniche private, che presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia alquanto elevati e ciò rende impossibile per buona parte della popolazione ricevere cure mediche adeguate. Il 23.8% non ha accesso a servizi sanitari adeguati e il 13% non ha accesso all'acqua potabile. Le gravi malattie continuano a colpire in paese: all'anno si registrano oltre 31 000 casi di malaria; 121 di tubercolosi e 72mila di AIDS (con 2,100 morti). Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'11,8% della popolazione è sottanutrita ed il 3,1% dei bambini è sottopeso, con quasi il 2% di mortalità infantile.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il Perù è tra i primi 10 paesi del mondo per biodiversità. Questa caratteristica gli conferisce un ruolo fondamentale per l'equilibrio ecologico del pianeta, ma è purtroppo minacciata da diversi

fattori, tra i quali spiccano l'industria estrattiva e in particolare le miniere illegali, che producono danni ambientali irreparabili. Infatti, il modello di crescita del Perù è storicamente basato sull'estrazione mineraria, prevalentemente gestita da imprese multinazionali che operano in modo legale, ma anche illegale. L'estrazione mineraria ha avvelenato il patrimonio naturale del paese, le acque e la salute del popolo peruviano. Il governo ha recentemente ridotto i controlli per la verifica degli impatti ambientali e sulla salute dell'inquinamento. Le legittime proteste ambientaliste della popolazione vengono criminalizzate, e si riducono i diritti civili per consentire alle multinazionali di agire indisturbate. Il petrolio estratto in Perù ha una presenza di zolfo altissima (quasi 50 volte superiore alla media) ed è pertanto altamente contaminante. Secondo un rapporto dell'OMS sulla qualità dell'aria in 600 città in tutto il mondo, Lima ha il peggior indice di inquinamento del continente. In particolare, essa può contenere sostanze cancerogene. Inoltre, in Perù non c'è nessuna regolamentazione sulle emissioni delle auto. Lo studio ha misurato il livello di inquinamento pari a PM 2,5 (Particulate Matter, la più dannosa particella che può entrare direttamente nei polmoni). Il livello indicato come "ragionevole" è di 10 microgrammi di PM per metro cubo, che a Lima è stato registrato come 30. Nel Nord della città, i microgrammi registrati sono stati 58, quasi sei volte il livello impostato dall'OMS. Infine, secondo il Servizio Nazionale di Meteorologia e Idrologia del Perù (SENAMHI), lo scorso dicembre l'aria a Lima ha registrato una quantità di anidride solforosa (SO2) quasi cinque volte più alta rispetto alla media. La drastica condizione delle donne in Perù rappresenta un vero e proprio conflitto sociale. Il *Center for Reproductive Rights*, denuncia che il paese latinoamericano ha il tasso più alto di violenze sessuali del continente. Le donne guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini che svolgono lo stesso lavoro, costituiscono la percentuale più alta fra i casi di analfabetismo (5,7% contro un 2,8% maschile) e, laddove collaborino all'interno di imprese familiari, quasi sempre non percepiscono alcuna retribuzione. Negli ultimi anni si sono registrati centinaia di casi di femminicidio nei Centri d'Emergenza per le Donne. Il CRP denuncia che il 78% dei casi di tutte le violenze sessuali in Sudamerica riguarda le bambine e le adolescenti peruviane. Da meno di 10 anni il femminicidio è reato; così come da meno di 10 anni sono state attuate politiche di prevenzione e sensibilizzazione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **AUCI**

Precedente Esperienza di AUCI in Perù

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori. L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Sempre nel 2013 è associata al coordinamento Forum SAD per il sostegno a distanza. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio.

A Huayacàn, AUCI collabora con la Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini nella realizzazione/miglioramento delle attività di carattere sanitario e nell'assistenza al personale sanitario locale e nell'invio di volontari in servizio civile estero.

Negli ultimi anni AUCI ha svolto missioni di formazione e assistenza al personale sanitario della Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini in modo particolare sugli aspetti alimentari e nutrizionali della persona; sul servizio ecografico a favore delle donne e sull'organizzazione dei servizi ambulatoriali.

A seguito di rapporti instauratisi negli ultimi anni in Perù, a Huancayo, AUCI collabora con il Centro Social "Maurizio Polverari" nella realizzazione/miglioramento delle attività di carattere socio-sanitario, nell'assistenza al personale sanitario locale e nell'invio di volontari in servizio civile estero. E' stato, inoltre, fatto uno studio dei bisogni del territorio per potere meglio pianificare le azioni di sviluppo di carattere socio-sanitario.

Per quanto riguarda la sede di Huaycàn, a settembre 2015, a ottobre 2016 e a novembre 2017 AUCI ha avviato i progetti di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Lima 2015", "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Perù, Lima 2016" e "CASCHI BIANCHI:

Educazione e Tutela dell'Infanzia in Perù 2017" con l'invio totale di 6 volontari. Per quanto riguarda la sede di Ocopilla di Huancayo, a novembre 2017 AUCI ha avviato il progetto di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Tutela dell'Infanzia Perù 2017" con l'invio di 2 volontarie. AUCI avvierà anche, per entrambe le sedi, il progetto "CASCHI BIANCHI: Perù Diritti Umani e Sviluppo Sociale 2018" che prevede in totale di 4 volontari.

Partner nella sede di Huancayo (codice sede 139486)

Centro Social "Maurizio Polverari"

Partner locale è il Centro Social "Maurizio Polverari" che ha iniziato ad operare nel territorio dal 1997 in risposta ai bisogni rilevati attraverso le attività pastorali della Parrocchia di San Francisco di Ocopilla nella periferia di Huancayo. Durante i primi anni il partner offriva servizi di educazione e istruzione in una struttura di due stanze prese in affitto, ma la mancanza di un ambiente adatto a rispondere ai problemi sociali del territorio e che doveva offrire spazio anche alle attività pastorali, diventava sempre più insostenibile. Tra marzo ed aprile 2003, la Fondazione Solidarietà CDLS (Confederazione Democratica Lavoratori Sammarinesi) d'intesa con altri gruppi promotori (tra cui la Fondazione Charlemagne, Third and Fourth World Charitable Found e CISL) ha promosso la costruzione del Centro, dedicato a Maurizio Polverari, nato in Albania nel 1943 e deceduto a Roma nel 1994, che è diventato un punto di riferimento degli abitanti della zona che spesso vivono in case provvisorie. Maurizio Polverari, sindacalista della CISL, ha dedicato la vita alla difesa dei più deboli e ha operato, tra gli studenti universitari fuori sede e in ambito sindacale, per la formazione umana, lo sviluppo della coscienza civile e lo spirito di solidarietà fra le persone. Il Centro Social "Maurizio Polverari" si articola in diverse linee di azione: lotta all'analfabetismo, sostegno allo studio per bambini e adolescenti in difficoltà, corsi di qualificazione professionale, servizi di informazione e formazione per la valorizzazione delle risorse locali e dei beni culturali.

Il Centro Social "Maurizio Polverari", situato in Via Ocopilla n. 895, sorge su un'area di quasi 4.000 metri quadrati e si sviluppa su quattro piani per un totale di 800 metri quadri di superficie coperta. Nei primi due piani trovano posto aule e servizi per il doposcuola frequentato da bambini dai 6 agli 13 anni; al terzo piano si svolgono le attività con gli adolescenti, mentre al quarto c'è la sede dell'Accademia pre-universitaria.

Le attività di servizio svolte nella comunità sono le seguenti:

- Attività di doposcuola "*Refuerzo escolar*" per il sostegno scolastico di 250 ragazzi della scuola dell'obbligo primaria e secondaria;
- Formazione per la preparazione all'esame di ingresso all'Università (corsi quadrimestrali), chiamata "*Academia pre-universitaria*" che sta avendo ottimi risultati e che attualmente segue 300 "*postulantes*" ogni anno. Si tratta di un esame molto difficile la cui preparazione diventa sempre più costosa presso gli istituti privati;
- Rete di "*Botequines*" di medicina naturale di base per rispondere ad alcuni bisogni delle persone più povere e impossibilitate all'acquisto di medicinali, che in Perù sono a pagamento;
- Ambulatori dentistici presso il Centro per la prevenzione e cura delle carie soprattutto dei bambini attraverso "campagne dentistiche";
- Corso di taglio e cucito per circa 15 ragazze e ragazzi;
- Iniziativa "Adotta un pasto" (*Comedor de Ninos*) che è indirizzata ai 250 ragazzi del doposcuola segnati da chiari sintomi di denutrizione o scarsa alimentazione. A fianco del Centro, infatti, sorge una mensa dove i bambini e i ragazzi ricevono quotidianamente un pasto sicuro. Questa realtà è ormai diventata un crocevia di intense relazioni sociali: bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, educatori e studenti universitari si incontrano anche per parlare e progettare insieme il futuro.

5. Presentazione dell'ente attuatore

Presentazione Enti Attuatori

AUCI collabora con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma ed è riconosciuta dall'AICS idonea ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS. Interviene nello sviluppo umano sostenibile promuovendo i diritti di cittadinanza delle persone, perseguendo un ideale di progresso sociale, costruendo ponti di pace e nonviolenza e sviluppando partenariati internazionali per azioni congiunte e di impatto comunitario. Interviene nel rafforzamento dei sistemi sanitari e nel

miglioramento dell'accesso alle cure e ai servizi sanitari; contribuisce a promuovere un modello di sviluppo centrato sull'agricoltura familiare che consente il conseguimento del diritto al cibo e lo sviluppo agroalimentare locali. AUCI è presente in Perù dal 2013 supportando le attività socio-sanitarie ed educative delle controparti locali.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

PERU' — OCOPILLA – (AUCI - 139486)

La città di Huancayo conta 760 mila abitanti.

La maggior parte della popolazione è di razza meticcica con prevalenza indigena e vive di piccolo commercio agricolo, di allevamento e di artigianato. La maggior parte di questi prodotti è destinata all'esportazione e il tasso di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà è oltre il 45%. Intorno alla città di Huancayo, si sono andati progressivamente formando quartieri informali di baracche e case costruite con materiale di fortuna, dove le famiglie vivono con un difficile accesso all'acqua corrente, alle fognature, all'energia elettrica e agli altri servizi minimi di base. Il quartiere peri-urbano di Ocopilla a est della città di Huancayo nasce dalla migrazione dei contadini dalle campagne alle zone urbane durante il periodo della guerra civile scatenata da "Sendero Luminoso" (1980-1995) ed è uno dei quartieri più poveri della città. Il quartiere di Ocopilla conta circa 25.000 abitanti di cui 7.725 da 0 a 14 anni, 5.962 dai 15 ai 19 anni, 4.721 dai 20 ai 39 anni, 4.179 dai 40 ai 59 anni, 2.075 dai 60 ai 79 anni e 338 persone hanno intorno a 80 anni. La popolazione quindi è costituita per il 70% di persone minori di 30 anni. Il 30% degli abitanti vive in condizioni di estrema povertà con una media di un dollaro al giorno. Ciò significa che si vive al limite della sopravvivenza, costringendo le famiglie a relegare ad un secondo piano l'educazione e la salute dei propri figli. Il 33% della popolazione è costituita da immigrati provenienti dalle zone interne del paese maggiormente colpite dalla guerra civile, i quali si sono portati dietro tutte quelle problematiche sociali ed economiche che le situazioni di questo genere implicano.

Una prima criticità rilevata in questo territorio e sulla quale si vuole intervenire riguarda la situazione di abbandono familiare in cui versano i bambini e gli adolescenti del territorio.

A Huancayo il 40,2% della popolazione di età superiore ai 15 anni, ha completato la scuola superiore, il 26,7% ha l'istruzione superiore, il 25,3% ha completato la scuola primaria e il 7,7% non ha completato gli studi. Per quanto riguarda la frequenza scolastica, nelle aree urbane il 90% della popolazione di età compresa tra i 12 e i 16 anni frequenta un centro di educazione, mentre per le aree rurali questa percentuale scende all'81,2%. Nel caso dei bambini tra i 3 e i 5 anni, la frequenza di una scuola è molto bassa ed è pari al 36%. Il divario di copertura è più grande per area di residenza: 43% tra i bambini delle aree urbane e solo il 25% tra quelle rurali, che per genere: 35,5% tra i bambini e il 36,3% tra le bambine.

Nel quartiere di Ocopilla molti dei bambini sopra i 6 anni, al di fuori dell'orario scolastico vivono per strada abbandonati a sé stessi, i loro genitori per lavorare, escono di casa molto presto la mattina e tornano la sera anche molto tardi. Uno dei problemi più frequenti che vive l'infanzia a Ocopilla è la violenza in famiglia, la denutrizione e lo scarso livello educativo. La natalità a Ocopilla è elevata: le famiglie hanno in media più di 5 figli. Oltre il 30% della popolazione si trova in condizioni di estrema povertà e gran parte dei bambini soffre di denutrizione cronica. La condizione delle famiglie presenta una forte "destrutturizzazione", a discapito della condizione di vita dei bambini. Ai bambini di 5-6 anni si chiede di badare a quelli che hanno 2-3 anni ed i bambini di 12-13 anni interrompono gli studi per contribuire alla responsabilità economica della famiglia. Queste condizioni hanno portato ad avere più di 1.000 "bambini lavoratori di strada", cioè bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni che non vivono più in famiglia e si mantengono con lavori saltuari (vendita di caramelle, lavaggio di automobili, lustrascarpe, facchini al mercato e anche vendita di droghe e prostituzione infantile). L'offerta educativa nel quartiere è carente, per la scarsità degli investimenti statali, per la poca comprensione da parte degli insegnanti delle problematiche della comunità, per la diffusione del lavoro minorile e per l'incapacità delle famiglie di valorizzare i figli e garantire loro il "ruolo di bambini" nelle dinamiche familiari.

Altro problema presente a Ocopilla è che molti ragazzi adolescenti abbandonati a sé stessi corrono grandi rischi di essere coinvolti nella malavita locale e formare piccole bande criminali e di cadere nelle dipendenze da droga e alcol. La maggior parte di questi ragazze/e è mal preparata dalla scuola e non avendo i mezzi economici per prepararsi ai test d'ingresso alle università restano senza prospettive di migliorare le loro condizioni di vita.

Altra problematica di grande impatto nel quartiere di Ocopilla è la condizione femminile. La

povertà estrema nella quale si trovano le donne che vivono a Ocopilla ha come conseguenza anche la difficoltà nell'accesso all'educazione e la mancanza di attenzione per la salute fisica e mentale. Fin dall'infanzia su di loro gravano i lavori domestici e la cura della famiglia, anche se ciò significa trascurare se stesse e la propria salute e mettere da parte le proprie aspirazioni. Le donne vengono escluse dalla proprietà delle terre e dall'accesso all'acqua, dalla possibilità di prendere decisioni autonomamente e dalla formazione in campo tecnologico. Esiste un'alta percentuale, pari circa l'80%, di madri adolescenti, ragazze madri e di donne abbandonate. Lo stato civile delle donne andine costituisce un grave problema: il 78% delle madri che hanno partorito in ospedali pubblici e cliniche del Perù tra gennaio e ottobre del 2013 aveva lo stato civile di convivente. L'elevato numero di donne che partorisce con lo stato civile di convivente rivela la fragilità e la vulnerabilità delle famiglie, ma al tempo stesso mette in luce un grado di maggiore autonomia delle donne rispetto al passato in quanto è aumentata seppur di poco la percentuale delle donne che lavorano e di quelle che sono economicamente indipendenti, anche rispetto alla maternità. Il problema è che, se la convivenza è associata alla povertà, la famiglia si lacera facilmente, e ne pagano il prezzo le donne e i bambini. Sono loro quindi che maggiormente soffrono le situazioni di estrema povertà insieme ai bambini.

Altra criticità rilevata nel territorio e sulla quale si intende intervenire, riguarda la difficoltà di accesso ai servizi di medicina convenzionale per mancanza di risorse economiche da parte della popolazione di Ocopilla.

Nella regione di Junin la copertura sanitaria è leggermente a favore degli uomini: delle 367.186 persone con assicurazione sanitaria, il 50,3% sono uomini. Prendendo la popolazione totale per sesso, il 30,3% degli uomini della Regione di Junin è assicurato, mentre solo il 29,7% delle donne è affiliata a qualche assicurazione sanitaria. Per quanto riguarda il tipo di assicurazione sanitaria a cui è affiliata la popolazione, secondo i dati dell'ultimo censimento risulta che il 13,6% è coperto dall'assicurazione sociale Essalud, il 13,1% accede solo per l'assicurazione sanitaria integrale (SIS), il 3% ha accesso ad altre assicurazioni (assicurazione sanitaria privata, assicurazione delle forze armate di polizia, assicurazione universitaria, assicurazione scolastica privata) e lo 0,2% ha altre assicurazioni private.

La fascia di età con minore accesso all'assicurazione sanitaria è la popolazione in età lavorativa (PET) e questo risulta essere un problema molto grave. Il lavoratore che, a causa di una malattia o di un incidente, non riesce più a lavorare regolarmente ha un effetto devastante sulla famiglia e sulle persone a carico del lavoratore stesso perché non riescono a vivere percependo un reddito regolare, ma devono anche sostenere i costi per il recupero della salute del lavoratore. Huancayo ha una copertura sanitaria delle più basse del paese, meno del 30%.

Anche nel quartiere di Ocopilla ci sono famiglie che non hanno l'assicurazione sanitaria e poiché i servizi assicurativi statali SIS sono insufficienti e inadeguati, le famiglie si rivolgono alle Botiquines di medicina naturale. Infatti, il 70% della popolazione di Ocopilla non può accedere ai servizi di medicina convenzionale per mancanza di risorse economiche. Le malattie più diffuse nel quartiere di Ocopilla sono le malattie respiratorie (a causa delle basse temperature che si hanno nei mesi da maggio ad agosto), disturbi gastro-intestinali, malattie uro-genitali causati da malnutrizione, scarsa igiene e cattiva gestione dei rifiuti, per la mancanza di un servizio idrico e di fognature. Nel quartiere ci sono tre posti di salute che non hanno le attrezzature necessarie per dare una buona cura alla popolazione.

Con i progetti precedentemente presentati, il Centro è riuscito ad offrire servizi di prevenzione e cure alle persone bisognose, come ad esempio, la rete dei Botequines che utilizzano medicine naturali e diverse terapie, e le attività di sensibilizzazione alla popolazione per la cura integrale della salute dei giovani, dei bambini e delle loro famiglie. Nell'erogazione di questi servizi, il Centro dà grande importanza all'attenzione e al supporto spirituale delle persone malate e degli anziani del quartiere.

7. Destinatari del progetto

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)

Destinatari diretti:

- 250 bambini e adolescenti dai 6 ai 16 anni
- 300 ragazzi dai 17 ai 20 anni
- 2.143 famiglie che beneficiano dei servizi sanitari offerti dal Centro

8. *Obiettivi del progetto:*

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> situazione di abbandono familiare, denutrizione e scarso livello educativo in cui versano i bambini e gli adolescenti del territorio.</p> <p><u>Indicatore 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - A Ocopilla ci sono più di 1.000 “bambini lavoratori di strada”, cioè bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni che non vivono più in famiglia e si mantengono con lavori saltuari - Presenza di 5.962 adolescenti a rischio sul territorio di riferimento 	<p><u>Obiettivo 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare le condizioni di vita e potenziare le opportunità formative per 250 bambini e per 300 ragazzi del territorio di Ocopilla <p><u>Risultato 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Diminuito del 4% il numero dei “bambini lavoratori di strada” ➤ Diminuito del 5% il numero dei ragazzi adolescenti a rischio abbandonati a se stessi.
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Nel quartiere di Ocopilla ci sono famiglie che non hanno l'assicurazione sanitaria e poiché i servizi assicurativi statali SIS sono insufficienti si registra una difficoltà di accesso ai servizi di medicina convenzionale</p> <p><u>Indicatore 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il 70% della popolazione di Ocopilla non può accedere ai servizi di medicina convenzionale per mancanza di risorse economiche. 	<p><u>Obiettivo 2</u> Migliorare la condizione sanitaria e nutrizionale delle famiglie di Ocopilla.</p> <p><u>Risultato 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 20% della popolazione di Ocopilla (2.143 Famiglie) ha avuto accesso ai servizi dei Botiquines di medicina naturale.

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)
<p><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</i></p> <p><u>Azione 1. Appoggio scolastico e sostegno ai 250 bambini e adolescenti dai 6 ai 16 anni.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di dopo-scuola per bambini dai 6 ai 16 anni divisi in due turni dal lunedì al venerdì: la mattina dalle 8.00 alle 11.00 e il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 2. Un incontro mensile con 3.000 famiglie del quartiere di Ocopilla sull'importanza del servizio scolastico. 3. Procedimento di iscrizioni alle attività di sostegno scolastico da marzo a dicembre (anno scolastico) e alle attività di animazione da gennaio a febbraio per 250 bambini e adolescenti. 4. Incontri di formazione e aggiornamento mensile per i 10 professori 5. Incontri quadrimestrali di valutazione con i genitori dei 250 bambini e adolescenti <p><u>Azione 2. Accademia Pre-universitaria per 300 ragazzi</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Corso intensivo per la preparazione dell'esame di ingresso all'università da gennaio a marzo dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 20.00 2. Corso normale per la preparazione dell'esame di ingresso all'università – Ciclo I da aprile a giugno dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 20.00 3. Corso normale per la preparazione dell'esame di ingresso all'università – Ciclo II da settembre a dicembre dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 20.00 4. Incontri di formazione, aggiornamento e valutazione mensile per i 10 professori

5. Procedimento di selezione e iscrizione dei ragazzi ai corsi pre-universitari per preparare l'esame di ingresso alle università
6. Valutazione mensile dei 300 ragazzi e preparazione dell'esami di ammissione all'università

Azione 3. Medicina naturale

1. Studio e preparazione delle erbe locali da parte dei 3 promotori di salute (come ad esempio la camomilla, la mugna, le foglie di coca) da somministrare alle persone bisognose
2. Visite domiciliari settimanali alle famiglie del quartiere di Ocopilla da parte dei 3 promotori della salute: visite mediche, educazione all'alimentazione, cibi locali da privilegiare, igiene personale, salute delle donne.
3. Attività di medicina alternativa (massaggi, riflessologia, pulizia del colon) presso il Centro dal lunedì al venerdì
4. Campagna di salute realizzata una volta al mese durante il fine settimana e rivolta ai bambini del quartiere di Ocopilla e a diversi gruppi di persone, nel centro o nella parrocchia di Ocopilla.
5. *Comedor de Ninos* indirizzato ai 250 bambini e adolescenti del doposcuola segnati da chiari sintomi di denutrizione o scarsa alimentazione. Il primo turno è alle 12.00 prima del turno di doposcuola del pomeriggio; il secondo turno alle 13.00 dopo il turno di doposcuola del mattino.
6. Stesura di report trimestrali sull'avanzamento delle attività.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il/La volontario/a 1 sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:

- Collaborazione nelle attività di dopo-scuola per bambini dai 6 ai 16 anni divisi in due turni dal lunedì al venerdì: la mattina dalle 8.00 alle 11.00 e il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di un incontro mensile con 3.000 famiglie del quartiere di Ocopilla sull'importanza del servizio scolastico.
- Sostegno nel procedimento di iscrizioni alle attività di sostegno scolastico da marzo a dicembre (anno scolastico) e alle attività di animazione da gennaio a febbraio per 250 bambini e adolescenti.
- Collaborazione negli incontri mensili di valutazione con i genitori dei 250 bambini e adolescenti
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione del Corso intensivo per la preparazione dell'esame di ingresso all'università da gennaio a marzo dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione Corso normale per la preparazione dell'esame di ingresso all'università – Ciclo I da aprile a marzo dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione Corso normale per la preparazione dell'esame di ingresso all'università – Ciclo II da settembre a dicembre dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 14.00
- Collaborazione negli di formazione, aggiornamento e valutazione mensile per i 10 professori
- Supporto nel procedimento di selezione e iscrizione dei ragazzi ai corsi pre-universitari per preparare l'esame di ingresso alle università

Il/La volontario/a 2 sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:

- Collaborazione nello studio e preparazione delle erbe locali da parte dei 3 promotori di salute (come ad esempio la camomilla, la mugna, le foglie di coca) da somministrare alle persone bisognose
- Collaborazione nelle visite domiciliari settimanali alle famiglie del quartiere di Ocopilla da parte dei 3 promotori della salute: visite mediche, educazione all'alimentazione, cibi locali da privilegiare, igiene personale, salute delle donne.
- Collaborazione nella realizzazione di attività di medicina alternativa (massaggi, riflessologia.....) presso il Centro dal lunedì al venerdì
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione della campagna di salute realizzata una volta al mese durante il fine settimana e rivolta ai bambini del quartiere di Ocopilla e a diversi gruppi di persone, nel centro o nella parrocchia di Ocopilla.
- *Collaborazione nel Comedor de Ninos* indirizzato ai 250 bambini e adolescenti del

doposcuola segnati da chiari sintomi di denutrizione o scarsa alimentazione. Il primo turno è alle 12.00 prima del turno di doposcuola del pomeriggio; il secondo turno alle 13.00 dopo il turno di doposcuola del mattino.

- Collaborazione nella stesura di report trimestrali sull'avanzamento delle attività.

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)

Il vitto è erogato attraverso la mensa del Centro e l'alloggio sarà garantito attraverso la locazione di un appartamento a pochi minuti di distanza dal Centro.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6) (*)

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)

- Obbligo di rientrare in Italia alla fine del progetto di servizio civile;
- Rispetto degli orari previsti e le regole dalla struttura;
- Cura e rispetto dei materiali utilizzati per la realizzazione delle attività;
- Eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (*):

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

PERU'

Rischi politici e di ordine pubblico

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA e GUERRIGLIA

Si registrano periodicamente in varie aree del Paese (Cajamarca, Puno, Madre de Dios, Apurimac, Junin e Arequipa) manifestazioni di protesta legate all'industria mineraria/estrattiva o ad altri settori produttivi/servizi. Sebbene la situazione al momento sia relativamente calma, non si possono escludere recrudescenze e l'istituzione di blocchi stradali e/o ferroviari, anche sulle principali arterie. La zona denominata VRAEM (Valle de los Rios Apurimac, Ene e Mantaro), lontana dai normali percorsi turistici, è interessata da fenomeni residuali di narco-guerriglia. Sono vivamente sconsigliati i viaggi nell'area. Per la stessa ragione sono sconsigliati i viaggi nella zona amazzonica in prossimità della frontiera con la Colombia, in particolare lungo il fiume Putumayo

SEQUESTRI

Il fenomeno dei sequestri lampo, anche a danno di stranieri, è presente soprattutto nelle zone rurali del Paese. E' pertanto opportuno adottare comportamenti di massima cautela.

MICROCRIMINALITA'

Il tasso di criminalità comune è elevato nelle principali città e in diversi quartieri della Capitale. A Lima, dove negli ultimi anni si è ridotto il rischio di attentati di matrice terroristica, è molto alta l'incidenza della criminalità comune, che spesso agisce in forma organizzata; risultano particolarmente a rischio le aree periferiche, il centro storico della città e la zona portuale del Callao (da evitare soprattutto la sera). È preferibile scegliere alberghi situati nei quartieri residenziali di San Isidro o Miraflores, che garantiscono accettabili standard di sicurezza. Occorre in ogni caso evitare di ostentare il possesso di denaro o di oggetti di valore. Tra le principali destinazioni turistiche, al di fuori della capitale, si consiglia di esercitare una particolare attenzione nelle seguenti aree: Cusco, Machu-Picchu, riserva naturale di Paracas e sito archeologico di Chan-Chan (Trujillo); sono frequenti, infatti, i casi di borseggi e rapine ai turisti.

SPOSTAMENTI

Per quanto riguarda visite all'area amazzonica, si consiglia di munirsi di prodotti insetticidi e repellenti poiché le strutture alberghiere non sempre sono dotate di adeguata protezione.

In caso di incidente nella regione amazzonica non vi sono mezzi rapidi per il trasporto e spesso neanche la possibilità di comunicare via radio. Per quanto riguarda il sorvolo delle "linee di Nasca", si raccomanda attenzione nella scelta delle compagnie aeree, affidandosi a quelle di riconosciuta affidabilità indicate anche da Tour Operator di provata professionalità. Analoga cura e attenzione si raccomandano ai visitatori in caso di escursioni nel deserto nella zona di Ica.

Rischi Sanitari

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso) sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature efficienti. Le cliniche e i centri sanitari privati presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia elevati. La reperibilità dei farmaci è buona, anche se si registra, nonostante gli sforzi di repressione delle Autorità locali, una certa incontrollata diffusione sul mercato di farmaci adulterati e falsificati.

MALATTIE PRESENTI

Continuano ad essere segnalati numerosi casi di dengue e febbre gialla, nella zona amazzonica del Perù. Per informazioni e aggiornamenti in tempo reale consultare anche il sito dell'Istituto della Protezione Civile peruviana: <http://www.indeci.gob.pe>.

Sono stati riscontrati nel Paese sporadici casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikungunya".

Sono stati inoltre segnalati di recente numerosi casi di febbre da Oropouche, malattia virale trasmessa dai moscerini Culicoides Paraensis, nella regione del Cusco e nel resto del Paese. Per informazioni ulteriori consultare il sito dell'OMS: <http://www.who.int/csr/don/03-june-2016-oropouche-peru/en/>

Per Cusco, considerato che si trova a 3200mslm e il distretto di Sicuani a 3500mslm, vi è il

rischio di soffrire di “soroche”, il mal d’altezza, che comporta giramenti di testa e febbre. Le condizioni igienico-sanitarie del Paese richiedono di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali l’epatite (A), la dissenteria, il tifo. Si manifestano con frequenza focolai di colera in estate (gennaio-marzo), soprattutto nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni igieniche sono assai precarie.

Altri rischi

Nella stagione estiva locale (inverno in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione; vi è pertanto il rischio che alcune località, anche fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti stradali o ferroviari.

ATTIVITA’ SISMICA E VULCANICA

Il Perù è particolarmente soggetto a fenomeni sismici anche di notevole entità e, nella zona di Arequipa, ad occasionali fenomeni di vulcanismo.

Si fa presente che escursioni nella zona andina (Lago Titicaca (4.000 m. s.l.m.), Cusco (3.200 m. s.l.m.), Machu-Picchu (2.800 m. s.l.m.), Huaraz (3.200 m. s.l.m.) ed escursioni nella valle del Colca (dove si possono superare i 4.000 m di altezza) potrebbero comportare per alcune persone disturbi dovuti all’altitudine e richiedere la somministrazione di ossigeno.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all’estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

PERU’ – OCOPILLA – (AUCI - 139486)

- il disagio di ritrovarsi frequentemente senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi frequentemente senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi frequentemente senza acqua corrente.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)

Volontario/a n°1:

- Preferibile laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione o scienze sociali;
- Preferibile buona conoscenza della lingua spagnola;
- Esperienza di gestione di minori, di animazione e insegnamento ai minori.

Volontario/a n° 2:

- Preferibile formazione in ambito sanitario (medicina, infermieristico, nutrizionale, igiene);
- Preferibile buona conoscenza della lingua spagnola;
- Preferibile esperienza in nutrizione, igiene ed attività infermieristiche.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata (*)*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

PERU' – OCOPILLA – (AUCI - 139486)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento

Modulo 6 – Presentazione del sistema scolastico e formazione

Modulo 7 – Presentazione dell'approccio olistico e delle terapie alternative

Modulo 8 – Riepilogo sicurezza e monitoraggio

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto